

**Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Verona - Settore scientifico disciplinare IUS/07 - bandita con D.R. 1419-2004 del 02/07/2004 e pubblicata sulla G.U. n. 54 del 09/07/2004**

**RELAZIONE RIASSUNTIVA**

La Commissione giudicatrice, nominata con decreto rettorale n. 2157-2004 del 03/11/2004 pubblicato sulla G.U. n. 90 del 12/11/2004, per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, risulta così composta:

- prof. LUIGI MARIUCCI (Presidente);
- prof.ssa DONATA GOTTARDI (componente);
- prof.ssa MARINA BROLLO (componente);
- prof.ssa STEFANIA SCARPONI (componente);
- prof.ssa PIERA CAMPANELLA (Segretario).

La Commissione giudicatrice si è riunita in Verona presso il Dipartimento di Studi Giuridici della Facoltà di Giurisprudenza, in Via Montanari, 9 nei seguenti giorni e con i seguenti orari:

I riunione: giorno 17 dicembre 2004 dalle ore 9 alle ore 10 (ciascuno nei propri studi)

II riunione: giorno 31 gennaio 2005 dalle ore 17 alle ore 19

III riunione: giorno 1° febbraio 2005 dalle ore 9 alle ore 13.00

IV riunione: giorno 2 febbraio 2005 dalle ore 10 alle ore 17

Nella prima riunione la commissione ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del prof. LUIGI MARIUCCI e del Segretario nella persona della prof.ssa PIERA CAMPANELLA.

La Commissione ha preso atto che risultavano n. sei candidati partecipanti alla procedura, ha constatato che nessuno dei candidati ammessi alla procedura di valutazione comparativa ha presentato istanza di riconsiliazione dei commissari, nei termini legislativi previsti, ed ha accertato l'assenza di situazioni di incompatibilità tra i commissari e i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile e ha determinato i criteri di massima relativi alla procedura in oggetto.

Nella seconda riunione, la Commissione giudicatrice ha preso atto delle rinunce dei candidati dott. Andrea Bollani, dott. Paola Bozzao, dott.ssa Alessandra Raffi e ha proceduto alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai restanti candidati, formulando i relativi giudizi individuali e collegiali (allegato 1).

Nella terza riunione si è proceduto, in ordine alfabetico, alla discussione sui titoli scientifici e al sorteggio del tema per la prova didattica per i candidati:

dott. Mariapaola Aimò

dott.ssa Laura Calafà

dott. Andrea Pilati

Per ogni candidato la commissione ha formulato i giudizi individuali e collegiali relativi alla discussione dei titoli scientifici (allegato 2).

Nella quarta riunione la Commissione ha proceduto alla prova didattica per i candidati: dott.ssa Mariapaola Aimò, dott.ssa Laura Calafà, dott. Andrea Pilati, formulando i relativi giudizi individuali e collegiali (allegato 3)

La Commissione ha, quindi, proceduto sulla base dei giudizi collegiali espressi in sede di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, di discussione sui titoli scientifici e di prova didattica, a formulare il giudizio complessivo (allegato 4).

Nella quinta riunione la Commissione giudicatrice ha proceduto alla discussione finale, sulla base dei giudizi complessivi espressi nella precedente seduta.

Al termine della discussione la Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 13 del D.P.R. n. 117/2000, ha individuato gli idonei della valutazione in oggetto nelle persone dei Proff.ri:

Laura Calafà

Andrea Pilati

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, ha invitato la Commissione a redigere collegialmente questa relazione finale e a controllare i verbali e gli allegati cui si fa riferimento.

Infine questa relazione finale è stata riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari che la sottoscrivono, alle ore 19.30 del giorno 2 febbraio 2005.

Verona, lì 2 febbraio 2005

La Commissione:

prof. LUIGI MARIUCCI

---

prof.ssa DONATA GOTTARDI

---

prof.ssa MARINA BROLLO

---

prof.ssa STEFANIA SCARPONI

---

prof.ssa PIERA CAMPANELLA

---

Candidato dott.ssa Mariapaola Aimo

**giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:**

giudizio del prof. LUIGI MARIUCCI: La candidata presenta una produzione minore di ridotte dimensioni, che comunque dimostra chiarezza di analisi e capacità argomentative. La monografia, pur soffrendo di un eccesso di descrittività e di limiti ricostruttivi, è svolta con chiarezza espositiva e padronanza delle argomentazioni giuridiche. La candidata merita comunque di accedere al giudizio conclusivo di idoneità.

giudizio della prof.ssa DONATA GOTTARDI: La monografia si presenta come una ricognizione attenta del tema, in molte delle sue possibili declinazioni ed è svolta soprattutto per il tramite delle decisioni dell'autorità garante della *Privacy*, analizzate partitamente e con alcuni approfondimenti di notevole interesse. La metodologia utilizzata finisce però per costituire un freno che non consente di raggiungere pienamente l'esito desiderato. La stessa trattazione in sede separata e conclusiva dei 'divieti di indagine e controllo' e dei 'divieti di discriminazione' appare riduttiva e non consente alla candidata di cogliere le complesse e fondamentali interconnessioni sottostanti alle tematiche analizzate. La produzione minore risulta scarna e prevalentemente orientata alla ricognizione della giurisprudenza comunitaria. Dimostra buona attitudine alla ricerca, pur mancando ancora la capacità di elaborazione sistematica delle problematiche affrontate. Il giudizio è positivo.

giudizio della prof.ssa MARINA BROLO: La candidata Mariapaola Aimo presenta una monografia in tema di "Privacy, libertà di espressione e rapporto di lavoro". Il volume sviluppa l'idea di un sistema incrociato di tutele a protezione della dignità della persona che lavora. L'opera monografica dimostra padronanza della materia, adeguata capacità di analisi critica, nonché l'impiego di uno strumentario culturale ampio e affinato. La restante produzione della candidata dal 1999 appare concentrata sulle rassegne della giurisprudenza della Corte di giustizia, che seppur attestano una buona conoscenza delle fonti comunitarie a volte mostrano un carattere prevalentemente espositivo. Alla luce della valutazione complessiva della candidata il giudizio è positivo.

giudizio della prof.ssa STEFANIA SCARPONI: La candidata presenta pubblicazioni prevalentemente riferite alla tematica alla quale è stata dedicata la monografia relativa alla tutela della privacy del lavoratore. Il lavoro offre un quadro chiaro dell'attuale normativa in materia, condotto con metodo rigoroso e ottima capacità di analisi sistematica. L'ulteriore produzione conferma l'attitudine alla ricerca scientifica e la pluralità degli interessi della candidata, che si rivolgono in modo approfondito non solo al diritto interno ma altresì al diritto comunitario del lavoro. In conclusione, il giudizio è pienamente positivo.

giudizio della prof.ssa PIERA CAMPANELLA: La candidata presenta una monografia (*Privacy, libertà di espressione e rapporto di lavoro*, 2003), collocando in una medesima cornice la recente normativa sul trattamento dei dati personali e quella statutaria più risalente, di questa affermando la perdurante validità, alla luce di una lettura aggiornata. Il quadro ricognitivo, diligente e scrupoloso, è tratteggiato con buon metodo ed una costante attenzione al dato comunitario e comparato, anche se le riflessioni conclusive non appaiono del tutto originali e proporzionate allo sforzo ricostruttivo generale. Le opere minori presentano contributi preparatori della monografia, anche se non mancano incursioni verso altri temi. In conclusione, la candidata dimostra doti di studiosa e merita, pertanto, un giudizio nel complesso positivo ai fini della presente procedura di valutazione.

giudizio collegiale: La candidata ha conseguito i seguenti diplomi, rilasciati dalla *Faculté Internationale de droit comparé de l'Université de Strasbourg*: *Diplome de droit comparé (Premier cycle)*, a Trier nel 1991; *Diplome de droit comparé (Deuxieme cycle)* a Strasbourg nel 1993; *Diplome Supérieur de droit comparé* a Firenze nel 1993. Ha altresì conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 1998 nell'Università di Bologna. E' ricercatrice di Diritto del lavoro presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino. Ha svolto attività didattica e di ricerca. Ha superato l'esame di abilitazione alla professione forense. Fa parte della redazione della Rivista telematica *Italian Labour Law e-journal*. Presenta una monografia del 2003. Sullo stesso tema la candidata produce tre articoli. Numerose sono le note a sentenza e le rassegne della giurisprudenza della Corte di giustizia. La candidata presenta inoltre uno scritto, che costituisce un paragrafo di una opera collettanea, in tema di Comitati aziendali europei, uno scritto sul Trasferimento di azienda e uno, il più risalente (1994), dedicato ad alcuni aspetti del fenomeno dell'immigrazione. La produzione si caratterizza per la rilevanza scientifica, per la collocazione editoriale, nonché per la buona congruenza dell'attività della candidata con le discipline del settore scientifico disciplinare. Gli argomenti affrontati sono tuttavia dedicati prevalentemente al tema della monografia, che viene trattato in modo completo, chiaro e metodologicamente rigoroso, pur con alcuni limiti sul piano di un eccesso di descrittività.

**giudizio individuale e collegiale per la discussione sui titoli:**

giudizio del prof. LUIGI MARIUCCI: La candidata risponde alle questioni poste dai commissari con grande naturalezza ed efficacia di argomentazione, dimostrando una piena padronanza degli argomenti trattati anche nei versanti più problematici.

giudizio della prof.ssa DONATA GOTTARDI: La discussione dei titoli è brillante. La candidata discute con sicurezza e dimostra di saper approfondire i temi della sua ricerca, dando conto delle difficoltà di analizzare la disciplina in tutti i suoi risvolti applicativi e di coordinare tecniche normative di tutela inserite in testi separati.

giudizio della prof.ssa MARINA BROLLO: Nella discussione dei titoli, la candidata ha confermato la chiarezza e padronanza della materia nonché le capacità argomentative dimostrate nella opera monografica anche in relazione alle novità in materia di *privacy*.

giudizio della prof.ssa STEFANIA SCARPONI: La discussione conferma pienamente la competenza metodologica nel raffronto dei diversi filoni normativi esaminati nella produzione scientifica e la conoscenza approfondita delle fasi evolutive. Essa si fa, inoltre, apprezzare per la cristallina chiarezza espositiva.

giudizio della prof.ssa PIERA CAMPANELLA: Nella discussione dei titoli scientifici, la candidata dimostra padronanza della materia, una buona conoscenza delle problematiche connesse ai temi di ricerca, che affronta con efficacia, disinvoltura e chiarezza espositiva.

giudizio collegiale: La Commissione collegialmente valuta in modo positivo la discussione dei titoli, così come risulta dai giudizi individuali.

**giudizio individuale e collegiale sulla prova didattica :**

giudizio del prof. LUIGI MARIUCCI: La lezione è svolta con linearità, chiarezza e completezza di trattazione. Unico rilievo critico: eccessiva rapidità dell'eloquio.

giudizio della prof.ssa DONATA GOTTARDI: La lezione consiste in una esposizione della evoluzione per fasi successive sul tema della interposizione, che ricostruisce con correttezza il quadro

normativo. Manca un inquadramento in chiave sistematica che dia conto delle correlazioni interne tra istituti.

giudizio della prof.ssa MARINA BROLLO: La prova didattica ha confermato le doti di chiarezza, rigore e completezza della opera monografica, seppur con qualche debolezza di impostazione.

giudizio della prof.ssa STEFANIA SCARONI: La lezione è svolta secondo una impostazione pienamente condivisibile e mostra completezza di trattazione. L'esposizione è perfettamente chiara ed efficace nel cogliere i profili salienti degli istituti connessi al tema trattato, con utilizzazione del tempo assegnato in modo pressoché ottimale.

giudizio della prof.ssa PIERA CAMPANELLA: La lezione è piana e scorrevole, completa nella trattazione e corretta nell'impostazione, che tuttavia avrebbe forse meritato un maggior respiro metodologico. L'efficacia della prova didattica ha in parte risentito della eccessiva velocità nell'esposizione.

giudizio collegiale: La Commissione valuta positivamente la lezione, con qualche riserva in ordine alla efficacia dell'impostazione sistematica del tema.

#### **giudizio complessivo :**

A seguito dei giudizi individuali e collegiali sopra riportati, tre commissari valutano comparativamente non attribuibile il giudizio di idoneità. Due commissari valutano comparativamente idonea la candidata. La commissione auspica che la candidata possa conseguire un giudizio di idoneità in una prossima procedura concorsuale.

|  |
|--|
| <b>Candidato dott.ssa Laura Calafà</b> |
|--|

#### **giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:**

-giudizio del prof. LUIGI MARIUCCI: La produzione minore si fa apprezzare per vivacità di interesse e partecipazione a molteplici progetti di ricerca. La monografia è generosa negli intenti e apprezzabile nel tentativo di costruire un modello teorico a partire dal tema dei congedi, anche se soffre di difficoltà stilistiche e di una certa sovrabbondanza argomentativa. La candidata merita comunque di accedere al giudizio conclusivo di idoneità.

giudizio della prof.ssa DONATA GOTTARDI: La monografia realizza una riflessione teorica, risultato di un lungo e approfondito lavoro di ricerca su uno dei temi di frontiera del diritto del lavoro, aprendosi all'impiego di tecniche di confronto tra normativa interna e normativa europea e alla prospettiva interdisciplinare. Al ripensamento delle teorie sulle sospensioni del rapporto di lavoro la candidata è giunta anche attraverso una peculiare scelta metodologica, che consente la sintesi giuridica di un percorso di indagine multidisciplinare e strettamente connesso agli sviluppi del diritto nazionale e di quello europeo. A una parte descrittiva è seguito l'inquadramento sistematico dei congedi, previa rilettura critica e sistematica delle teorie elaborate in tema di sospensioni legittime. La lettura sistematica dedicata ai congedi consente alla candidata di affrontare, con solide basi giuridiche, temi dai contorni apparentemente indefiniti quali le politiche di conciliazione tra vita professionale e vita familiare e personale e di dedicare attenzione alla nozione stessa di lavoro, approfondendo i termini del discusso binomio 'tempi di lavoro e tempi di non lavoro', con feconde incursioni nell'ambito della teoria della corrispettività. La monografia si caratterizza per ampiezza di contenuti e originalità dei risultati, conseguiti anche attraverso l'attenzione dedicata all'effettività della disciplina e alla sua evoluzione dinamica. La ricca produzione minore conferma un giudizio ampiamente positivo della candidata, che dimostra ottima attitudine alla ricerca e costante impegno

su molteplici aspetti della disciplina, con particolare attenzione alla prospettiva comunitaria. Il giudizio è pienamente positivo.

giudizio della prof.ssa MARINA BROLLO: La candidata Laura Calafà, ricercatrice presso l'Università degli studi di Verona, presenta una produzione scientifica che si sviluppa intorno all'analisi delle tematiche delle pari opportunità. In questo ambito risalta la monografia in tema di 'Congedi e rapporto di lavoro'. L'opera riprende e sviluppa precedenti studi e ricerche, con spunti di originalità. Il lavoro dimostra buona conoscenza delle fonti anche comunitarie e spiccata sensibilità al confronto fra diritto nazionale e comunitario. La restante produzione scientifica della candidata, corposa dal punto di vista quantitativo e continua nel corso del tempo, nella apprezzabile varietà tematica dei contributi (*job sharing*, lavoro notturno, licenziamento dei genitori lavoratori, mobbing) risponde ad una concezione unitaria degli istituti lavoristici volta a volta trattati. Alla luce della valutazione complessiva si ritiene raggiunta una piena maturità scientifica della candidata.

giudizio della prof.ssa STEFANIA SCARPONI: La candidata presenta numerosi contributi che testimoniano la ricchezza delle tematiche affrontate e la continuità dell'attività di ricerca scientifica. In particolare, spiccano alcuni saggi, come quelli dedicati alla materia della tutela antidiscriminatoria, che denotano capacità di approfondimento teorico e argomentativo. Il lavoro monografico è apprezzabile per la piena conoscenza della materia trattata, per l'originalità dell'approccio e per la riflessione sulla rilevanza del diritto comunitario e della Carta dei diritti fondamentali, parte della futura Costituzione europea, nell'inquadramento dei diritti inerenti alla conciliazione della vita personale e lavorativa, anche con riferimento ai contratti di lavoro "flessibili" contemplati dalla riforma del mercato del lavoro. In conclusione, la candidata va valutata in modo positivo.

giudizio della prof.ssa PIERA CAMPANELLA: La candidata presenta una monografia (*Congedi e rapporto di lavoro*, 2004) che riprende e sviluppa studi pregressi. Entro una cornice aperta alla dimensione giuslavoristica comunitaria e al confronto interdisciplinare in genere, il lavoro monografico si propone di enucleare una nuova teoria della sospensione, capace in qualche modo di misurarsi con il problema della contrattualità del rapporto e con l'esigenza di una nuova valorizzazione delle istanze soggettive del diritto del lavoro. Il percorso teorico, sorretto da un ampio apparato bibliografico, denota uno sforzo di originalità ed una buona autonomia di giudizio, per quanto non sempre accompagnati da quell'uso accorto e rigoroso dei tradizionali strumenti dell'interpretazione giuridica, che consentirebbe di ritenere il lavoro pienamente all'altezza dell'ambizioso obiettivo prescelto. Le opere minori, numerose, testimoniano particolare impegno e continuità nella produzione scientifica, oltre che una spiccata sensibilità per il diritto europeo del lavoro, con un'attenzione precipua alle tematiche della flessibilità temporale, del lavoro delle donne, della famiglia. In conclusione, i buoni risultati nel complesso raggiunti consentono di esprimere un giudizio senz'altro positivo ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

giudizio collegiale: La candidata è dottore di ricerca presso l'Università di Ferrara. E' ricercatrice di Diritto del lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Verona. Ha svolto attività didattica (Moduli di corsi istituzionali, Master, Corsi di perfezionamento, corsi di formazione) e di ricerca (Firb, Cofin, Isfol) anche all'estero. E' stata rappresentante dei ricercatori nel Consiglio di Facoltà e nel Senato accademico allargato. E' stata componente della Commissione Pari Opportunità dell'Ateneo. Ha superato l'esame di abilitazione alla professione forense. La candidata ha svolto relazioni a convegni e seminari su tematiche di diritto del lavoro. Fa parte della redazione di riviste di rilievo nazionali quale *Lavoro e diritto*. La candidata presenta una monografia del 2004. Sul tema dei congedi la candidata presenta inoltre una serie di articoli su riviste, coordinamento di numeri monografici di riviste e interventi in volumi collettanei. Numerose sono le note a sentenza.

La partecipazione a numerosi convegni ha portato alla pubblicazione di alcune relazioni. La candidata ha partecipato a commentari ed ha prodotto ricerche anche in materia di sistema pensionistico. Molto numerosi sono gli articoli pubblicati su riviste su temi diversificati. La produzione si caratterizza per la rilevanza scientifica, per la collocazione editoriale, nonché per la buona congruenza dell'attività della candidata con le discipline del settore scientifico disciplinare. I temi trattati coprono una gamma variegata di istituti giuridici, affrontati con attività di ricerca continuativa ed intensa, testimoniata dall'alto numero dei contributi pubblicati. La monografia propone un approccio innovativo al tema affrontato, sostenuto con metodo interdisciplinare e trattato con ricchezza argomentativa, che in alcuni punti porta ad attenuare il rigore metodologico.

**giudizio individuale e collegiale per la discussione sui titoli:**

giudizio del prof. LUIGI MARIUCCI: La candidata conferma le sue doti di vivacità e dimostra un autentico appassionamento alla materia, anche se l'emotività la induce a una esorbitante e talora poco ordinata argomentazione.

giudizio della prof.ssa DONATA GOTTARDI: La candidata approfondisce numerosi aspetti della monografia, con particolare attenzione alle differenze tra tipologie lavorative e tra settori produttivi e alla evoluzione nel tempo. Coglie correttamente le questioni problematiche aperte sia sul piano teorico sia su quello applicativo.

giudizio della prof.ssa MARINA BROLLO: Nella discussione dei titoli ha dimostrato vivacità espressiva e padronanza della materia già espresse nei titoli scientifici, nonché capacità e attitudine al dialogo.

giudizio della prof.ssa STEFANIA SCARPONI: La discussione dei titoli conferma l'approfondita conoscenza delle molteplici problematiche sottese alla materia oggetto della ricerca, ricchezza espositiva e padronanza della metodologia giuridica nell'affrontare il rapporto fra ordinamento interno e comunitario.

giudizio della prof.ssa PIERA CAMPANELLA: La candidata argomenta le proprie tesi con passione e con vivacità espositiva. Buona la conoscenza delle problematiche connesse ai temi di ricerca.

giudizio collegiale: La Commissione valuta positivamente la discussione dei titoli, con le riserve di un commissario sotto il profilo della completezza delle argomentazioni.

**giudizio individuale e collegiale sulla prova didattica :**

giudizio del prof. LUIGI MARIUCCI: La lezione è svolta con ricchezza di richiami e riferimenti, ancorché talora scarsamente ordinati. Si rileva infine una certa incompletezza della trattazione.

giudizio della prof.ssa DONATA GOTTARDI: La lezione assume una visione originale del tema affrontato con vivacità e notevole capacità espositiva, dimostrando l'attitudine a inquadrare l'influenza del diritto comunitario sul diritto nazionale.

giudizio della prof.ssa MARINA BROLLO: Dalla lezione della candidata traspare una ricostruzione sistematica originale del tema, sensibile alle influenze del diritto comunitario, seppur un po' dispersiva sul piano della puntuale ricostruzione giuridica.

giudizio della prof.ssa STEFANIA SCARPONI: La lezione si caratterizza per l'impostazione metodologicamente corretta del tema assegnato e per la ampiezza e completezza della trattazione condotta con esposizione particolarmente chiara ed efficace, pur non essendo stato utilizzato in modo ottimale il tempo a disposizione.

giudizio della prof.ssa PIERA CAMPANELLA: Lezione completa nell'informazione, con un'impostazione interessante e di respiro, ma a tratti un po' dispersiva e non del tutto proporzionata nei rapporti tra dato socio-economico e dato normativo.

giudizio collegiale : La Commissione valuta positivamente la lezione, con qualche riserva in ordine ad una certa dispersività della trattazione.

**giudizio complessivo :**

A seguito dei giudizi individuali e collegiali sopra riportati, quattro commissari valutano comparativamente idonea la candidata, che a maggioranza viene dichiarata idonea.

|                                      |
|--------------------------------------|
| <b>Candidato dott. Andrea Pilati</b> |
|--------------------------------------|

**giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:**

giudizio del prof. LUIGI MARIUCCI: La produzione minore è caratterizzata da chiarezza espositiva e da padronanza delle problematiche giuridiche. La monografia conferma le doti di controllo della argomentazione e la buona conoscenza della elaborazione dottrinale e giurisprudenziale, anche se appare viziata da una certa ripetitività degli assunti utilizzati a sostegno di una tesi poco convincente nel merito e sul piano logico-giuridico. Il candidato merita comunque di accedere al giudizio conclusivo di idoneità.

giudizio della prof.ssa DONATA GOTTARDI: La monografia interviene su uno dei temi sui quali si registrano negli ultimi anni numerosi sforzi ricostruttivi e si propone di affrontare lo sciopero nei pubblici servizi essenziali con una diversa metodologia, nel tentativo di superare difficoltà interpretative da tempo all'attenzione della dottrina. La proposta teorica è basata oltre che sulla analisi della legislazione in materia, a partire dalla prima legge del 1990, su una ricostruzione in chiave di evoluzione storica che parte dal 'periodo liberale', soffermandosi su quello 'corporativo'. La monografia denota notevole capacità ricostruttiva e rigore di analisi. E' bene articolata e di accattivante lettura. Il limite riguarda il divario, che tuttavia spesso si presenta su questo tema, tra ricostruzione teorica ed impatto sulla realtà del mondo dei lavori. Buona e articolata è la produzione minore. Il candidato dimostra ottima attitudine alla ricerca e rigore metodologico. Il giudizio è pienamente positivo.

giudizio della prof.ssa MARINA BROLLO: Il candidato Andrea Pilati presenta una ricca produzione scientifica che si sviluppa intorno all'analisi dei problemi connessi alla nuova disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali. La monografia è dedicata ai "*Diritti di sciopero*". Come ben evidenzia il titolo, il lavoro tende a superare il tradizionale approccio allo studio del diritto di sciopero, ricalcando le peculiarità dell'astensione collettiva dal lavoro nel settore dei servizi pubblici essenziali alla luce della legge n. 146 del 1990. La trattazione, oltre al carattere innovativo, dimostra la capacità del candidato di sistemazione della complessità dei dati normativi e giurisprudenziali, nonché delle teorie dottrinali. Inoltre il lavoro si segnala per il metodo rigoroso e la padronanza teorica di un tema da sempre posto al centro del diritto sindacale. Anche le opere minori (pur fortemente ancorate ai temi della monografia) risultano approfondite ed informate, evidenziando maturità, spessore analitico e ricostruttivo, nonché capacità di analisi critica. La corretta e chiara esposizione costituiscono un titolo ulteriore di merito del candidato, il quale merita una valutazione di piena maturità complessiva.

giudizio della prof.ssa STEFANIA SCARPONI: La produzione del candidato si segnala per il notevole numero di pubblicazioni, che attengono alla tematica dello sciopero, ad istituti civilistici e a profili inerenti l'ordinamento comunitario. Il lavoro monografico, pur apprezzabile per la originalità della

tesi sostenuta, mostra in alcune parti debolezza argomentativa e qualche contraddizione nella ricostruzione teorica. La valutazione è nel complesso positiva.

giudizio della prof.ssa PIERA CAMPANELLA: Il candidato presenta una monografia (*I diritti di sciopero*, 2004) agile e compatta in tema di sciopero. Il lavoro offre interessanti spunti di riflessione, volti ad accreditare la tesi - suggestiva, per quanto suscettibile di esser dibattuta - secondo cui il diritto regolato dalla legge n. 146 del 1990 configura una categoria giuridica a sé, distinta dal diritto di sciopero in generale. Così facendo, finisce per porre in dubbio la perdurante validità di quell'approccio metodologico unitario, finora indiscusso, che tradizionalmente ne ha affermato la natura di diritto potestativo a favore dei lavoratori subordinati. Il percorso argomentativo appare logico e lineare; il discorso è condotto con stile scorrevole, nonché con padronanza e rigore di metodo scientifico. A prescindere da qualche forzatura e dai risultati, non sempre condivisibili, conseguiti sul piano del diritto positivo, fornisce un contributo innovativo ed originale al dibattito sulla materia. La produzione minore, copiosa, è prevalentemente connessa alla monografia, ma tocca anche tematiche diverse, precipuamente relative al versante del diritto comunitario del lavoro, così confermando la buona qualità di studioso del candidato. Per la continuità e la sicura maturità scientifica, il candidato si pone in una posizione di rilievo ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

giudizio collegiale: Il candidato è dottore di ricerca presso l'Università di Bologna. E' ricercatore di Diritto del lavoro presso la Facoltà di Economia dell'Università di Verona. Ha svolto una consistente attività didattica, anche in moduli di corsi istituzionali. E' stato componente della Delegazione di parte pubblica per la contrattazione collettiva integrativa dell'Università. E' rappresentante dei ricercatori nel Consiglio di Facoltà. Ha superato l'esame di abilitazione alla professione forense. Fa parte della redazione di riviste di rilievo nazionale quali la *Rivista italiana di diritto del lavoro* e la rivista *Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni*. Il candidato presenta una monografia del 2004. Sempre in materia di sciopero, ha pubblicato svariati interventi in volumi collettanei, in commentari e in riviste. Numerose sono le note a sentenza, a partire dal 1992, nelle principali riviste del settore e su una vasta e differenziata gamma di argomenti di diritto del lavoro e di diritto sindacale. Ha partecipato alla stesura del Codice dei lavori. Ha pubblicato su commentari al codice civile e alle leggi sul lavoro contributi su temi disparati. Gli articoli pubblicati riguardano vari temi. La produzione si caratterizza per la rilevanza scientifica, per la collocazione editoriale, nonché per la buona congruenza dell'attività del candidato con le discipline del settore scientifico disciplinare. I temi trattati coprono una buona gamma di istituti giuridici, affrontati con attività di ricerca sufficientemente continuativa. La monografia si caratterizza per l'originalità della tesi sostenuta, affrontata con uno stile espositivo chiaro ed elegante, pur con qualche incertezza metodologica e argomentativa.

#### **giudizio individuale e collegiale per la discussione sui titoli:**

giudizio del prof. LUIGI MARIUCCI: Il candidato mostra buona capacità argomentativa ed espositiva e padronanza della materia, anche se incorre in alcune contraddizioni logiche nel sostenere la sua tesi ricostruttiva.

giudizio della prof.ssa DONATA GOTTARDI: La discussione conferma capacità analitica, rigore metodologico e correttezza linguistica, affrontando i numerosi nodi problematici conseguenti alla proposta teorica avanzata nella monografia.

giudizio della prof.ssa MARINA BROLLO: Nella discussione ha confermato le capacità e la padronanza della materia già espresse nei titoli scientifici unite a chiarezza e rigore espositivo.

giudizio della prof.ssa STEFANIA SCARPONI: Il candidato, pur mostrando sufficiente competenza nella metodologia utilizzata, tradisce una non piena conoscenza delle problematiche connesse ai temi di ricerca e una non del tutto soddisfacente chiarezza nell'esposizione.

giudizio della prof.ssa PIERA CAMPANELLA: Nella discussione dei titoli scientifici, a tutto campo sul saggio monografico, il candidato argomenta con chiarezza espositiva, ribadendo l'impostazione di fondo del proprio lavoro.

giudizio collegiale: La Commissione valuta positivamente la discussione dei titoli, con la riserva di un commissario circa la piena conoscenza delle problematiche connesse ai temi della ricerca.

**giudizio individuale e collegiale sulla prova didattica :**

giudizio del prof. LUIGI MARIUCCI: La lezione è svolta con argomentazione chiara, lineare e completa. Unico rilievo critico: tono eccessivamente monocorde.

giudizio della prof.ssa DONATA GOTTARDI: La lezione ricostruisce con completezza e buona capacità espositiva il complesso quadro normativo di riferimento, riuscendo a sintetizzare nel tempo assegnato l'intero panorama degli istituti coinvolti.

giudizio della prof.ssa MARINA BROLLO: La lezione ha dimostrato rigore di metodo, completezza e buona ricostruzione tematica, chiarezza espositiva, padronanza della materia, cura del linguaggio.

giudizio della prof.ssa STEFANIA SCARPONI: La lezione si caratterizza per chiarezza ed efficacia dell'esposizione e per l'utilizzazione ottimale del tempo a disposizione. All'impostazione dell'argomento avrebbe giovato un maggior respiro e ricchezza di riferimento dottrinali e giurisprudenziale, che inficiano in parte la completezza della trattazione.

giudizio della prof.ssa PIERA CAMPANELLA: La lezione è svolta con maturità, chiarezza espositiva ed una rigorosa impostazione metodologica. E' fondata su una ricognizione corretta dei dati normativi e una discreta attenzione al dibattito dottrinale e giurisprudenziale. Conferma le buone qualità già dimostrate negli scritti e nella discussione dei titoli.

giudizio collegiale: La Commissione valuta positivamente la lezione, con qualche riserva in ordine alla vivacità espositiva.

**giudizio complessivo :**

A seguito dei giudizi individuali e collegiali sopra riportati, quattro commissari valutano comparativamente idoneo il candidato, che a maggioranza viene dichiarato idoneo.

La Commissione:

prof. LUIGI MARIUCCI (Presidente) \_\_\_\_\_

prof.ssa DONATA GOTTARDI (componente) \_\_\_\_\_

prof.ssa MARINA BROLLO (componente) \_\_\_\_\_

prof.ssa STEFANIA SCARPONI (componente) \_\_\_\_\_

prof.ssa PIERA CAMPANELLA (Segretario) \_\_\_\_\_